Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione:	C.I.F.A. ETS CENTRO INTERNAZ. PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA
Sede:	VIA UGO FOSCOLO 3 TORINO TO
Partita IVA:	13380480015
Codice fiscale:	97501240010
Forma giuridica:	ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS:	97501240010
Sezione di iscrizione al RUNTS:	g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	x,n,u,a,c,d,l
Attività diverse secondarie:	--

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.170	5.662
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	*4.170*	*5.662*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	3.253	4.084
3) attrezzature	9.147	11.868
4) altri beni	24.391	8.102
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	*36.791*	*24.054*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	1.554.402	1.677.589
Totale immobilizzazioni finanziarie	*1.554.402*	*1.677.589*
Totale immobilizzazioni (B)	*1.595.363*	*1.707.305*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	399.700	634.800
esigibili entro l'esercizio successivo	399.700	634.800
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	3.590.050	2.801.642
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.509	1.423.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.256.541	1.377.679
4) verso soggetti privati per contributi	192.353	195.255
esigibili entro l'esercizio successivo	192.353	195.255
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	642.644	328.432
esigibili entro l'esercizio successivo	405.144	328.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.500	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
9) crediti tributari	1.185	2.626
esigibili entro l'esercizio successivo	1.185	2.626
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	23.612	24.322
esigibili entro l'esercizio successivo	23.612	2.717
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	21.605
Totale crediti	*4.849.544*	*3.987.077*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	298.500
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	*298.500*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.242.437	754.660
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	16.369	15.296
Totale disponibilita' liquide	*3.258.806*	*769.956*
Totale attivo circolante (C)	*8.108.350*	*5.055.533*
D) Ratei e risconti attivi	**19.485**	**23.546**
Totale attivo	*9.723.198*	*6.786.384*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato	-	
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	100.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	*100.000*	*100.000*
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(50.310)	3.196
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	*(50.310)*	*3.196*
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	17.945	(53.506)
Totale patrimonio netto	*82.635*	*64.690*
B) Fondi per rischi e oneri		

	31/12/2025	31/12/2024
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	863.931	762.753
Totale fondi per rischi ed oneri	*863.931*	*762.753*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**149.025**	**138.468**
D) Debiti		
1) debiti verso banche	371.144	216.519
esigibili entro l'esercizio successivo	371.144	216.519
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	127.046	83.904
esigibili entro l'esercizio successivo	127.046	83.904
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	19.383	17.909
esigibili entro l'esercizio successivo	19.383	17.909
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.384	36.758
esigibili entro l'esercizio successivo	31.384	36.758
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti	3.730.968	2.833.813
esigibili entro l'esercizio successivo	1.784.361	2.079.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.946.607	754.591
Totale debiti	*4.279.925*	*3.188.903*
E) Ratei e risconti passivi	**4.347.682**	**2.631.570**
Totale passivo	*9.723.198*	*6.786.384*

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.653.717	3.676.502	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.708.660	3.664.241

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.399	8.154	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.200	3.990
2) Servizi	2.494.969	2.510.281	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	69.105	62.893	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	935.858	1.059.455	4) Erogazioni liberali	17.698	19.367
5) Ammortamenti	12.949	8.963	5) Proventi del 5 per mille	42.875	47.019
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	447.896	120.636
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	101.178	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	981.402	1.120.408
7) Oneri diversi di gestione	34.259	26.756	8) Contributi da enti pubblici	2.155.977	2.320.002
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	58.612	32.819
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.653.717	3.676.502	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.708.660	3.664.241
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	54.943	(12.261)
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	23.602	18.532	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	44.255	42.785

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	23.602	18.532	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	44.255	42.785
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	23.602	18.532	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	44.255	42.785
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	20.653	24.253
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31.188	32.155	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.794	2.563
1) Su rapporti bancari	-	3.429	1) Da rapporti bancari	3.547	2.344
2) Su prestiti		28.726	2) Da altri investimenti finanziari	1.247	219
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	30.127-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	1.061	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31.188	32.155	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.794	2.563
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(26.394)	(29.592)
E) Costi e oneri di supporto generale	13.075	19.702	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	13.075	8.407	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	11.295		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	13.075	19.702	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	3.721.582	3.746.891	Totale proventi e ricavi	3.757.709	3.709.589
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	36.127	(37.302)
	-	-	Imposte	(18.182)	(16.204)

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	17.945	(53.506)

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da allività di interesse generale	3.645	7.069	1) da attività di interesse generale	3.645	7.069
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	3.645	7.069	Totale proventi figurativi	3.645	7.069

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").
Il bilancio:
- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.
La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.
La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.
La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

1) Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

Informazioni generali

C.I.F.A. ETS è nata nel 1980 su iniziativa di un gruppo di genitori che hanno adottato i propri figli in paesi in via di sviluppo.
E' una associazione disciplinata anche dalla Legge 184/1983 e dal D.Lgs. n. 117/2017.
C.I.F.A. ETS risulta tra i soggetti autorizzati all'adozione internazionale di cui alla Legge 479/98 con controllo dell'Autorità Nazionale Italiana ivi preposta, la Commissione per le Adozioni Internazionali istituita sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana.
C.I.F.A. ETS è inoltre una O.N.G. a seguito del Decreto Ministeriale 09/02/2006 ed ha ottemperato entro il termine del 28 febbraio 2015 al dettato di cui alla Legge 125/2014.
C.I.F.A. ETS ha scelto di divenire un Ente del Terzo Settore ed ha intrapreso tutte le azioni necessarie per l'iscrizione al RUNTS, iscrizione che si è perfezionata nel corso del 2023.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere il protagonismo di bambini e giovani di tutto il mondo, affinché diventino attori del cambiamento avendo come fine un

futuro sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Per concretizzare tale obiettivo si realizzano progetti di cooperazione e di educazione alla cittadinanza globale, percorsi di adozione internazionale e servizi di supporto alla famiglia.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- interventi e servizi sociali, lettera a)
- prestazioni socio-sanitarie, lett c)
- educazione, istruzione e formazione professionale, lett. d)
- formazione extra-scolastica, lett. l)
- cooperazione allo sviluppo, lett. n)
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti lett. u)
- cura di procedure di adozione internazionale, lett. x).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 15/09/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale del Piemonte nella sezione g) Altri enti del terzo settore.
Tutti i proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.
Nell'ambito dell'attività relativa alle adozioni ed al fine di consentire l'erogazione di prestazioni verso soggetti non soci, l'Ente ha provveduto, con decorrenza 01/01/2026 all'apertura della Partita IVA.
Tale scelta è stata dettata dalla volontà di ampliare la platea dei beneficiari delle attività istituzionali, garantendo al contempo il pieno rispetto della normativa fiscale vigente in materia di IVA.
In relazione a tali attività, l'Ente ha scelto di avvalersi dell'opzione prevista dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633/1972, che prevede la dispensa dagli obblighi di fatturazione e di registrazione relativamente alle operazioni esenti ivi richiamate.

Sedi e attività svolte

La sede legale dell'associazione è in Torino, Via Ugo Foscolo, 3.

Le altre sedi presso le quali vengono svolte le attività sociali in Italia sono:
Roma – Via Vito Giuseppe Galati n. 98
Falconara Marittima (AN) - Via XXV Aprile 18/d
Maerne di Martellago (VE) Via Roviego, 6.

L'Ente dispone anche di un ufficio a Milano, in Via Alex Visconti, 2/b, preposto alle relazioni post adozioni.

Le sedi estere sono:
- C.I.F.A NGO Ethiopian operational offices in Addis ABEBA, Bole Sub City, Woreda 04, Kebele 15/16, House n. 516 (central office); in Dessie, Dessie City Administration, Sub City Buwanbaw Wuha, Kebele 10, Kebele 10 (field office); Dire Dawa, Kebele 03, ECAF, DIRE Branch Building 2nd Floor (field office)
- C.I.F.A. Djibouti, Bureau Pays: Rue de Nairobi, Lot 173, Citè du Heron, Djibuti Ville; Bureau de Terrain: Miaosn des Associations de Balbala, T3, Djibuti Ville
- CIFA- International Center for Children and Family ONG Cambogia con sede in n. 88B Street 69BT, Boeng Tompun 2, Mean Chey, Phon Penh, sede operativa: Via del Campo Children's House. Phum Thmey village, Sangkat 3, Sihanoukville City;
- C.I.F.A. –Centro internazionale famiglie proadozione Entidad Extranjera Sin Animo de lucro, Carrera 20 # 60 35 AP 704 Bogotà D.C.
- C.I.F.A. ETS Rue 13, Almadies, 3, Dakar - Senegal

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I soci ordinari del nostro Ente sono complessivamente 3964. Di questi, 4 soci prestano attività di volontariato continuativa.

I soci con diritto di voto in assemblea e quindi in regola con il versamento della quota associativa sono alla data della presente n. 37.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente
In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che nel corso del periodo in commento si è tenuta un'assemblea ordinaria in data 9/05/2025 che ha avuto come oggetto:

- Relazione sulle attività svolte nel triennio 2022,2023 e 2024
- Relazione dell'Organo di Controllo anno 2024
- Approvazione del bilancio consuntivo 2024
- Rinnovo delle cariche del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo si è riunito formalmente 13 volte nel corso del 2025.
Le principali tematiche affrontate sono state:

- piano strategico e attività progettuali;
- nomina rappresentante paese in Cambogia;
- revisione organigramma;
- approvazione regolamento soci;
- definizione date per assemblea ordinaria;
- approvazione del bilancio consuntivo 2024;
- accettazione nuovi volontari;
- verifica delle policies in uso;
- nomina Presidente definizione incarichi ai membri del Consiglio Direttivo Nazionale;
- adesione al bando CAI;
- presentazione candidature CIFA all'assemblea AOI.

La percentuale di partecipazione al Consiglio è pari al 97%.

Illustrazione delle poste di bilancio

3) I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di

legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.
L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.
Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi
contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.
Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.
Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.
Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.
I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.
Si specifica che il valore iscritto risulta inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla data del 31/12/2025.
Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. Non sussistono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

4) Movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.492, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 4.170.
Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo		
Costo	10.897	10.897
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.234	5.234
Valore di bilancio	5.662	5.662
Variazioni nel periodo		
Ammortamento dell'periodo	1.492	1.492
Altre variazioni		
Totale variazioni	*1.492*	*1.492*
Valore di fine periodo		
Costo	10.897	10.897
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.726	6.726
Valore di bilancio	4.170	4.170

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 84.720; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 47.929.
Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo				
Costo	4.780	23.606	48.245	76.780
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	696	11.738	40.142	52.726
Valore di bilancio	4.084	11.868	8.102	24.054
Variazioni nel periodo				
Decremento per Cessioni			22.962	22.962
Incrementi per acquisizioni			31.050	31.050
Ammortamento del periodo	831	2.721	7.906	11.458
Altre variazioni – Storno fondo per cessione			16.106	16.106
Totale variazioni	*831*	*2.721*	*12.736*	*12.736*
Valore di fine periodo				
Costo	4780	23.606	56.333	84.719

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.527	14.459	31.942	47.926
Valore di bilancio	3.253	9.147	24.391	36.791

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altri titoli
Valore di inizio periodo	**1.677.589**
Cessioni del periodo	(92.000)
Altre variazioni	(31.187)
Valore di fine periodo	**1.544.402**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ceduto titoli per complessivi euro 92.000 ed ha provveduto ad imputatare i costi della gestione patrimoniale di competenza a storno del valore delle immobilizzazioni.

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

Crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	399.700	-
Crediti verso enti pubblici	1.333.509	2.256.541
Crediti verso soggetti privati per contributi	192.353	-
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	405.144	237.500
Crediti tributari	1.185	-
Crediti verso altri	23.612	-
Totale	**2.355.503**	**2.494.041**

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro il periodo	Quota scadente oltre il periodo
Debiti verso banche	371.144	
Debiti verso fornitori	127.046	
Debiti tributari	19.383	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.384	
Altri debiti	1.784.361	1.946.607
Totale	**2.333.318**	**1.946.607**

La voce altri debiti accoglie invece i debiti nei confronti delle coppie adottanti per anticipi e verso i partner di progetto per somme ancora da erogare.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;

D) Ratei e risconti attivi

COMPOSIZIONE RATEI ATTIVI

Campagna di Natale	1.430
Corsi preparazione adozione	2.105
TOTALE	**3.535**

COMPOSIZIONE RISCONTI ATTIVI

Polizza RC Direttivo	1.775,12
CTN S.r.l. - Prog. Cap 3D Ft viaggi Gibuti	1.180,00
Canone noleggio stampante	118,32
Canoni software Dylog 2026	178,69
Michele Sinesi - Dominio CIFAONG.IT	13,47
Michele Sinesi - Risconto attivo canone Obtuli	5.023,03
NP SOLUTIONS Srl Canone Square	3.513,80
Polizza Ricci Progetto Prometeo	281,60
Polizza PROG RACINE SENEGAL	1.152,19
Polizza RC AUTO JEEP RENEGADE	2.275,96

WIX.COM LTD Fattura canoni + registr	437,40
TOTALE	**15.949,58**

COMPOSIZIONE RISCONTI PASSIVI

RUIZ Adozioni	2.000
Progetto L-INK	5.000
Progetto CLIMATES	26.334
Progetto CAP 3D Gibuti	12.490
Progetto AMHARA	113.072
Progetto PROMETEO	735.767
COSTI AMM.VI PROMETEO	15.750
Progetto DIGITALE SOCIALE	156.979
COSTI AMM.VI DIGITALE SOCIALE	8.286
Progetto RELIEF	398.110
COSTI AMM.VI RELIEF	28.327
Progetto SECON LIVE	1.760.815
COSTI AMM.VI SECOND LIVE	204.086
Progetto RACINES	700.317
COSTI AMM.VI RACINES	61.619
Totale RISCONTI PASSIVI	**4.228.953**

Tali importi rappresentano le quote dei finanziamenti relativi a progetti già deliberati dall'ente erogatore ma non ancora posti in essere.

COMPOSIZIONE RATEI PASSIVI

TRASFERIMENTO SAD	24.039
RATEI COSTI DEL PERSONALE 2025	59.097
INTERESSI PASSIVI SU FIDO	8.122
ONERI E INTERESSI DEBITORI SU C/C	1.269
ONERI UFF COLOMBIA	1.203
ONERI GESTIONE PATRIMONIALE TITOLI	25.000
TOTALE	**118.729**

Fondi per rischi e oneri

Nel seguente prospetto è illustrata la variazione e la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

COMPOSIZIONE FONDI RISCHI E ONERI	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fondo oscillazione cambi	10.000			10.000
Fondo rischi su progetti	231.913			231.913
Fondo rischi diversi	-	51.178		51.178
Fondo Adozioni - revoche	240.840			240.840
Fondo rischi sanitari e rimpatriio	80.000			80.000
Fondo oscillazione titoli	200.000			200.000
Fondo indennità personale dipendente	-	50.000		50.000
TOTALE	**762.753**	**101.178**	-	**863.932**

Consci del principio contabile OIC n. 31 per cui *i fondi per rischi e oneri* devono rappresentare passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati, pare opportuno ricordare che gli stessi principi evidenziano la differenza tra passività "probabile", iscrivibile in un fondo rischi, e passività "possibile" da richiamare in nota integrativa, o passività "remota", che non richiede alcuna informativa di bilancio. In sintesi, in base al paragrafo 5 del principio contabile OIC 31, vanno rilevate nei Fondi per rischi solo le "passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro" e se fosse stato appostato in precedenti esercizi e non fossero più soddisfatti i sopraddetti principi allora, in base all'OIC 29 e al postulato della competenza, risulterebbe necessario modificare i valori della passività iscritta in bilancio.
Tutto ciò premesso, si ritiene comunque opportuno, in un'ottica di prudenza e tenuto conto delle peculiarità proprie di un ente non commerciale, mantenere iscritti i fondi già stanziati nei precedenti esercizi, nonché procedere all'accantonamento di ulteriori somme nei "fondi rischi diversi" e nel "fondo indennità personale", per complessivi Euro 101.178. Tali stanziamenti appaiono coerenti con l'esigenza di presidiare rischi e oneri specificamente individuati, ancorché caratterizzati da elementi di incertezza quanto alla loro manifestazione economica o temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	138.468	25.572	15.015	149.025

Passivo

8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

Con riferimento all'periodo in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio periodo	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Avanzo/Disavanzo d'periodo	Valore di fine periodo
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	-	-	15.000
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	-	-	100.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.196	(53.506)		(50.310)
Avanzo/disavanzo d'periodo	(53.506)	53.506	17.945	17.945

Si specifica che la riserva vincolata di complessivi euro 100.000 trae origine negli esercizi precedenti al riconoscimento della personalità giuridica ex DL 361/2000. E' volontà dell'ente mantenere tale riserva nel patrimonio vincolato.
Il disavanzo di gestione del periodo 2024 è stato parzialmente coperto mediante l'utilizzo della riserva di avanzi di gestione esistente e per la restante parte rinviato a nuovo.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	Capitale	C	15.000
Fondo di dotazione dell'ente				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	Capitale	C	100.000
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	**100.000**			**100.000**
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(50.310)	Disavanzo esercizi precedenti	B	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	**(50.310)**			**-**
Avanzo/disavanzo d'periodo	17.945	Avanzo	B	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata - Importo
Totale	**82.635**			**115.000**
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C:: per altri vincoli statutari; D: altro				

9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;

Con riferimento ai contributi ricevuti dai finanziatori istituzionali per i progetti di cooperazione allo sviluppo internazionale e nazionale si rimanda alla sezione descrittiva del rendiconto gestionale per l'indicazione di oneri e proventi ad essi riferibili ed al bilancio sociale per la descrizione degli stessi in termini di singoli progetti, obiettivi ed impatto.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;

Si rinvia alla sezione "Attività di raccolta dei fondi".

Rendiconto gestionale

11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:
A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.
Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.
Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Le attività di interesse generale svolte dall'Ente nel corso del 2025 si articolano in tre principali aree di intervento:

- adozione internazionale;
- cooperazione allo sviluppo;
- sostegno a distanza.

A tali attività si affiancano i proventi derivanti da quote associative, erogazioni liberali e contributi del cinque per mille.

L'avanzo complessivo generato dalle attività di interesse generale, pari a Euro 54.943, è stato determinato in misura significativa proprio dai proventi riconducibili a quote associative, erogazioni liberali e cinque per mille, che nel loro complesso ammontano a circa Euro 65.000.

Nel corso dell'esercizio 2025, le due principali macro-aree operative dell'Ente hanno evidenziato andamenti economici differenti.

L'area della Cooperazione Internazionale, che rappresenta circa il 70% delle entrate complessive dell'Ente, evidenzia un disavanzo di settore pari a circa Euro 300.000. Tale risultato è riconducibile, da un lato, agli effetti temporali derivanti dal differimento dei termini di rendicontazione rispetto alla conclusione effettiva dei progetti e, dall'altro, alla presenza di costi indiretti non preventivati o comunque non integralmente coperti dalla quota forfettaria riconosciuta a copertura delle spese di struttura.

Il settore delle Adozioni Internazionali chiude invece l'esercizio con un risultato positivo di circa Euro 180.000. Occorre tuttavia precisare che tale risultato non è riconducibile alla gestione ordinaria dell'attività, bensì alla rilevazione di proventi di natura straordinaria derivanti dalla revoca di incarichi conferiti in esercizi precedenti, i cui effetti economici si sono manifestati nell'esercizio corrente. Si tratta, pertanto, di una componente non ripetibile e non rappresentativa dell'andamento strutturale del settore.

In prospettiva futura, le attività istituzionali svolte dall'Ente presentano una configurazione economica che, per loro natura, non è orientata alla generazione di avanzi di gestione strutturali.

Con riferimento alla Cooperazione Internazionale, i progetti risultano finanziati, nella migliore delle ipotesi, fino alla copertura integrale dei costi ammissibili; in numerosi casi, inoltre, è richiesto all'Ente un cofinanziamento mediante risorse proprie. Ne consegue che tale area di attività non è strutturalmente destinata a produrre margini economici positivi.

Anche il comparto delle Adozioni Internazionali evidenzia una progressiva contrazione dei volumi operativi, sia in termini di nuovi incarichi conferiti sia di procedure adottive concluse. Tale andamento comporta inevitabilmente una crescente incidenza dei costi fissi di struttura rispetto ai proventi generati dall'attività.

Alla luce di tali considerazioni, l'obiettivo strategico dell'Ente permane quello del raggiungimento di un equilibrio economico complessivo tra costi e proventi delle diverse aree operative.

In tale contesto, nel corso del 2026 è prevista l'attuazione di una revisione organizzativa finalizzata al contenimento dei costi di struttura, con particolare riferimento al costo del personale dipendente.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.
I proventi derivanti dall'attività di raccolta fondi ammontano ad euro 44.255 mentre gli oneri sostenuti per la medesima attività sono pari ad euro 23.602.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.
La gestione è negativa in quanto gravata da 30.127 euro afferibili ai costi della gestione patrimoniale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Le erogazioni liberali ricevute sono classificate nelle voci A4 ed A5 del rendiconto gestionale.
L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.
I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 42.875.
Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	17	17	
Numero al 31.12.2025			13

Commento

La composizione complessiva della struttura suddivisa per tipologia di rapporto di lavoro è la seguente:
QUADRI 2
Di cui Full time 1
Di cui Part time 1
IMPIEGATI 19
Di cui Full time 6
Di cui Part time 13

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.
Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	5.075

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le

stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

L'Ente non ha svolto operazioni con parti correlate.

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

Signori Associati considerato l'andamento atteso nel 2026 e il controllo di gestione predisposto negli uffici amministrativi l'Organo Amministrativo propone di destinare l'avanzo di esercizio a parziale copertura del disavanzo esercizi precedenti riportati a nuovo.

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

Il presente bilancio del periodo chiuso al 31/12/2025 evidenzia un avanzo di periodo di euro 17.945
Nel periodo di riferimento l'Ente ha continuato a svolgere le proprie attività tipiche, statutarie, d'interesse generale, nei settori dell'adozione internazionale e nella cooperazione.

ADOZIONE
Nel corso del 2025 51 nuove famiglie hanno concluso il percorso adottivo accogliendo complessivamente 58 bambini. Nonostante le difficoltà del quadro internazionale, ed in particolare la chiusura della Cina ale adozioni internazionali ed il conflitto russo-ucraino, l'Ente ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissato per questo periodo.
Per un approfondimento in merito si rinvia alla specifica sezione del bilancio sociale.

PROGETTI DI COOPERAZIONE
Sebbene il settore non sia riuscito a coprire i costi di competenza del periodo l'attività si è intensificata e nel corso dell'esercizio nuovi progetti sono stati affidati al nostro ente.
In particolare questa criticità prettamente finanziaria nasce principalmente dai lunghi tempi di rendicontazione, di integrazioni, di varianti non onerose per il donatore e dai tempi di pagamento dello stesso che sono fuori dall'ambito di controllo del nostro ente.

Ad inizio 2025 per mitigare questa problematica si è implementata un'importante miglioria organizzativa con la predisposizione dell'' ufficio "Controllo di Gestione".
Il Controllo di gestione permetterà di monitorare lo stato di avanzamento di ogni progetto per le correzioni tempestive ove ci siano ritardi nel flusso di spesa e nella predisposizione dei rendiconti che saranno per quanto possibile anticipati.
Anche in questo caso si rinvia al bilancio sociale per un approfondimento.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte delle seguenti reti associative, meglio descritte nel bilancio sociale cui si rinvia:

RETI INTERNAZIONALI

- EUROCHILD
- GCE GLOBAL CAMPAIGN FOR EDUCATION

RETI NAZIONALI

- IID - ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE
- CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI - Ufficio Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
- AOI - ASSOCIAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI ITALIANE DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE
- ASviS - ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

RETI LOCALI

- COP - CONSORZIO ONG PIEMONTESI
- ASC PIEMONTE
- ARCI SERVIZIO CIVILE PIEMONTE APS

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.
Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un cash flow che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Altre informazioni

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

Le finalità statutarie dell'ente sono perseguite favorendo processi di accoglienza, integrazione, istruzione e formazione, nei confronti di famiglie e comunità in difficoltà, in tutto il mondo.
In particolare, esse vengono raggiunte con modalità specifiche per ogni ambito di attività, sinteticamente descritte di seguito e approfondite nel Bilancio Sociale dell'ente:
1) Prevenire l'abbandono minorile e migliorare le condizioni di vita di famiglie e comunità fragili attraverso l'attuazione di progetti, collaborazioni e partenariati di **Cooperazione Internazionale** incentrati sullo sviluppo dell'autodeterminazione individuale e collettiva;
2) Promuovere il diritto di ogni bambino ad avere una famiglia, incoraggiando l'istituto **dell'Adozione internazionale**, anche attraverso lo studio, la formazione e la condivisione di modelli operativi e buone pratiche con le istituzioni preposte, gli enti del Terzo Settore e i cittadini; alcuni modelli operativi sono ora in discussione specie sulla formazione delle coppie; in tal senso la Commissione adozioni ha emanato apposite linee guida.
3) Favorire la salute psicofisica di genitori e figli, sia biologici che adottivi, nonché sostenere l'integrazione di questi ultimi, offrendo incontri e gruppi di confronto, nell'ambito delle attività di **Supporto alla Famiglia**; Questo particolare bisogno è emerso nel post Covid, quasi ne fosse un effetto collaterale, in percentuali significati anche se studi in materia non sono disponibili. Particolare attenzione è rivolta al rischio "suicidi" di minori molto evidenziato dalla scuola.

4) incoraggiare il benessere, la crescita e lo sviluppo dei bambini e giovani che, secondo la giurisdizione vigente, non possono essere adottati, attraverso programmi continuativi di **Sostegno a Distanza.**

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- **i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni;**
- **le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;**
- **la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;**

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;

In calce al rendiconto gestionale sono riportati costi e proventi figurativi relativi all'apporto dei volontari:

.

Categoria volontari	n.	Ore totali/anno	Retribuzione oraria lorda - Qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 d.lgs. 81/2015	Costo figurativo 2024
Amministrazione	1	320	III livello 11,39	3.645

Nel determinare il valore del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal D.M 5.3.2020. Si stima che il valore dei proventi figurativi sia pari ai costi così come sopra calcolati.

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ente ha svolto diverse attività di raccolta fondi nel corso del periodo,

L'attività di fundraising è ampiamente descritta nel Bilancio sociale cui si rimanda.
Di seguito si riportano i rendiconti specifici previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

RENDICONTO EVENTO "Natale solidale"	
	in Euro
Entrate specifiche:	
Donazioni libere:	24.543,00
Totale	**24.543,00**
Spese specifiche:	
Acquisto di modico valore	12.508,10
Trasferimento Natale Cambogia	1.112,00
Altri costi connessi all'evento (trasporti, rimb volontari)	1.962,15
Totale	**15.582,25**
AVANZO	**8.960,75**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA "Natale solidale"
Come tutti gli anni l'Ente C.I.F.A ETS, nei mesi di novembre e dicembre ha posto in essere un'iniziativa denominata "Natale solidale", al fine di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiale o all'attivazione di servizi in situazioni emergenziali per tutti i beneficiari dei progetti di Cooperazione internazionale dell'Ente (bambini e bambine, giovani, donne e persone in condizioni di estrema vulnerabilità in Italia, Etiopia, Cambogia)

Modalità di raccolta fondi
Sono stati raccolti fondi per la manifestazione "Natale solidale", l'importo totale dei fondi raccolti ammonta a Euro 24.543,00
Le donazioni libere si riferiscono ai contributi e donazioni su c/c bancario-postale ottenuti da società ed enti privati/ pubblici per un totale di **24.543,00 Euro**

Spese relative alla manifestazione
Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per l'acquisto di:

panettone Milanese basso 1000 ft 2826 del 31/10/2025		1395,9
panettone Milanese basso 750, Pandoro classico 750 ft 4157 del 28/11/25		7898,97
panettone Milanese basso 750, Pandoro classico 750 ft 4793 del 15/12/25		925,46
Decorazioni ft SVH-2025-3260 del 08/10/2025		114,68
Presine riutilizzabili a tema Natale ft SVH-2025-3242 del 08/10/2025	238,11	
N.33 barattoli miele gr 250 Ricevuta Azienda agricola L'alveare Fiorito		75,00
Riso fatt 929/2205		158,08
Calendari 55 ft 1066 del 12/11/2025		1701,90
Trasferimento in Cambogia per campagna Natale per 1.112,00 euro		1.112,00
Altri costi come supporto logistico e di organizzazione dell'evento (fatt Valente e piccoli acquisti)		1962,15

per un totale spese di **15.582,25 Euro**

I fondi raccolti al netto del totale spese sostenute sono pari a **8.960,65 Euro.**

RENDICONTO EVENTO "Capodanno Khmer"	
	in Euro

Entrate specifiche:	
Donazioni libere:	11.626,00
Totale	**11.626,00**
Spese specifiche:	
Costi interni per la promozione e gestione della campagna (quota costo del pers.)	2.325,20
Trasferimento fondi	9.300,80
Totale	**11.626,00**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA "Capodanno Khmer"
L'Ente C.I.F.A ETS, nei mesi di marzo e aprile 2025 ha realizzato un'iniziativa denominata "Capodanno Khmer", al fine di raccogliere fondi da destinare ai bambini cambogiani. Con un piccolo dono inaspettato possiamo rendere davvero speciale questo giorno di festa, soprattutto per quei bambini che partecipano al programma, ma non hanno ancora qualcuno che possa supportarli.

Modalità di raccolta fondi
Sono stati raccolti fondi per la manifestazione "Capodanno Khmer", l'importo totale dei fondi raccolti ammonta a Euro 11.626,00.
Le donazioni libere si riferiscono ai contributi e donazioni su c/c bancario-postale ottenuti da società ed enti privati/pubblici per un totale di **11.626,00 Euro.**

Spese relative alla manifestazione
Per la raccolta fondi sono state sostenute spese pari al 20% dell'importo a copertura dei costi di gestione ufficio per **2.325,20 Euro**

A fronte della raccolta fondi sono stati trasferiti fondi per **9.300,80 euro**

RENDICONTO EVENTO "Via del Campo"	
	in Euro
Entrate specifiche:	
Donazioni libere:	4.210,80
Totale	**4.210,80**
Spese specifiche:	
Trasferimenti	3.368,64
Costi di gestione ufficio	842,16
Totale	**4.210,80**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA "Via del Campo"
L'Ente C.I.F.A ETS, durante l'anno 2025 ha posto in essere un'iniziativa per raccogliere fondi per il centro diurno a sostegno dei bambini della Cambogia che si chiama "Via del Campo".

Modalità di raccolta fondi
Sono stati raccolti fondi per un totale di 4.210,80 Euro
Le donazioni libere si riferiscono ai contributi e donazioni su c/c bancario-postale ottenuti da società ed enti privati/pubblici per un totale di **4.210,80 Euro.**

Spese relative alla manifestazione

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese pari al 20% dell'importo a copertura dei costi di gestione ufficio pari a **842,16** Euro

Sono stati trasferiti un totale di **Euro 3.368,64**

RENDICONTO EVENTO "Bomboniere solidali"	
	in Euro
Entrate specifiche:	
Donazioni libere:	603,60
Totale	**603,60**
Spese specifiche:	
Trasferimenti	482,88
Costi di gestione ufficio	120,72
Totale	**603,60**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA "Bomboniere solidali"

L'Ente C.I.F.A ETS, durante l'anno 2025 ha raccolto 603,60 euro per la campagna Bomboniere solidali.
Tali fondi vengono trasferiti per emergenze che possono verificarsi nel corso dell'anno in Paesi dove siamo presenti.

Modalità di raccolta fondi
Sono stati raccolti fondi per un totale di 630,60 Euro
Le donazioni libere si riferiscono ai contributi e donazioni su c/c bancario-postale ottenuti da società ed enti privati/pubblici per un totale di **630,30 euro.**

Spese relative alla manifestazione
Le spese sostenute per acquisto di materiale per il confezionamento delle bomboniere solidali è stato pari a **120,72 euro.**

Sono stati trasferiti fondi per un totale di **Euro 482,88**

RENDICONTO EVENTO "FESTA C.I.F.A"	
	in Euro
Entrate specifiche:	
Donazioni libere:	3.272,00
Totale	**3.272,00**
Spese specifiche:	
Migliorie Sito web Ente	3.272,00
Totale	**3.272,00**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA "Festa C.I.F.A"
L'Ente C.I.F.A ETS, durante l'anno 2025 ha raccolto 3.272,00 euro in occasione della Festa Cifa.
Tali fondi sono serviti per una miglioria da apportare dal sito web per 3.272,00.

Le donazioni libere si riferiscono a donazioni raccolte durante la festa annuale di CIFA in maggio.
.

Proposta di destinazione dell'avanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio a parziale copertura del disavanzo esercizi precedenti riportato a nuovo.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.
Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.
Torino, 19/05/2026

Il Presidente Gianfranco Arnoletti